



Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica

Provincia di Brescia

Relazione del Revisore dei conti al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017

L'anno 2018 il giorno 23 del mese di maggio,

IL REVISORE DEI CONTI

- vista la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 02 del 17/06/2015 con la quale il sottoscritto è stato nominato Revisore dei Conti per il triennio 2015-2018;
- dato atto che è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017;
- dato atto che nel suo operato il Revisore dei Conti si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato il Revisore dei Conti ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 5 aprile 2017

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica – Provincia di Brescia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il revisore dei conti
Dott. Mustarelli Massimo

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, composto dal Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel e dal conto del Patrimonio;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Il Revisore dei Conti dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del Revisore dei Conti, sono stati approvati dall'Assemblea dell'Unione in data 29/05/2017 con Deliberazione n. 06.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

Il Revisore dei Conti ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta dell'Unione, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Il Revisore dei Conti ha preso, altresì, atto che nel Peg non erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore dei Conti, durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa all'ufficio Ragioneria, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, il Revisore dei Conti ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore dei Conti, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, il Revisore dei Conti ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente capitolo del bilancio

di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti “impegni di massima”;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

Il Revisore dei Conti, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, “di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione del Revisore dei Conti, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto della gestione 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*”.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 16 del 19/04/2018, sulla quale il Revisore dei Conti ha già espresso parere. In merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto il Revisore dei Conti ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

A seguito dell'operazione di riaccertamento, la situazione dei residui al 31/12/2017 è la seguente:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 621.631,55
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 400.397,90
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 378.312,46
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.529.676,28
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 319.596,75
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.769.910,32

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza e per titolo risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Titolo 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2	€ -	€ -	€ -	€ 64.959,56	€ 67.041,01	€ 1.175.168,77	€ 1.307.169,34
Titolo 3	€ 5.895,47	€ 28.632,77	€ 40.682,36	€ 1.435,94	€ 5.673,15	€ 66.186,52	€ 148.506,21
Titolo 4	€ 8.750,00	€ 1.812,33	€ -	€ 16.712,78	€ 102.101,54	€ 284.130,57	€ 413.507,22
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.615,55	€ -	€ 34.615,55
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.190,42	€ 4.190,42
TOTALE	€ 14.645,47	€ 30.445,10	€ 40.682,36	€ 83.108,28	€ 209.431,25	€ 1.529.676,28	€ 1.907.988,74

RESIDUI PASSIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Titolo 1	€ 20.698,07	€ 21.411,84	€ 48.191,55	€ 85.069,49	€ 119.539,40	€ 1.496.240,92	€ 1.791.151,27
Titolo 2	€ -	€ -	€ 13.901,60	€ 7.612,80	€ 3.172,00	€ 262.966,79	€ 287.653,19
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.702,61	€ 10.702,61
TOTALE	€ 20.698,07	€ 21.411,84	€ 62.093,15	€ 92.682,29	€ 122.711,40	€ 1.769.910,32	€ 2.089.507,07

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- *gli obblighi del sostituto d'imposta*, il Revisore dei Conti ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- è stato presentato il Modello 770, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, il Revisore dei Conti ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della Dichiarazione Iva 2018, in scadenza il 30 aprile 2018 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - è stata presentata telematicamente, in data 26/04/2018 la Dichiarazione annuale 2018 relativa all'esercizio 2017, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - sono state presentate telematicamente le Comunicazioni semestrali (c.d. "spesometro") di cui all'art. 21 del Dl. n. 78/10 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che l'Unione, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2017 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

- *l'Irap*, il Revisore dei Conti dà atto che non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi *dell'art. 1, della Legge n. 68/99*;

Il Revisore dei Conti, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2017, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/97*);
- è stata presentata in data 07/10/2017 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2017, a seguito di proroga.

5. Verifiche di cassa

Il Revisore dei Conti evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (*art. 223, del Tuel*) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (eonomo dell'Unione) i quali, ai sensi degli art. n. 226 e 233 del Tuel hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018.

In particolare, durante l'esercizio il Revisore dei Conti, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere

14. Referto per gravi irregolarità

Il Revisore dei Conti comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

Il Revisore dei Conti, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 21 del 21/10/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24, del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da *Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017*);

Il Revisore dei Conti prende atto che l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'*art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel*, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'*art. 147-quinquies del Tuel* (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

Il Revisore dei Conti rileva:

- che non sono state impegnate e imputate nel 2017 spese riferite agli Organismi partecipati per “Oneri per coperture di disavanzi o perdite” e per “Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione” [Macroaggregato “Altri trasferimenti in conto capitale” (U 02.04.00.00.000)];
- che l’Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l’Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l’Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell’art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell’Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

Il Revisore dei Conti prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo allegata al rendiconto:
 - illustra l’elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
 - illustra l’Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall’Ente con l’indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6 del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate la quale risulta negativa.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

Il Revisore dei Conti attesta che l’Unione dei Comuni ha effettuato nell’esercizio 2017 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società e più precisamente:

- Gestione dello smaltimento dei rifiuti alla società Valle Camonica Servizi srl per un importo annuale di Euro 1.290.450,95.
- Fornitura dell’energia elettrica per la pubblica illuminazione alla società Valle Camonica Servizi Vendite SpA per un importo annuale di Euro 354.340,04.
- Gestione dei servizi sociali all’Azienda Territoriale per i Servizi alla persona per un importo annuale di Euro 249.155,98.

18. Debiti e crediti reciproci al 31/12/2017 con le società e gli organismi partecipati

L’ex. art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011 e l’art.6 del d.lgs. 95/2012, richiedono di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rileva che al 31/12/2017 non sussistevano crediti verso le società e gli organismi partecipati bensì i seguenti debiti certificati dalle società stesse:

- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
debiti al 31/12/2017 Euro 130.916,26 su un totale annuo impegnato di Euro 249.155,98.
- Valle Camonica Servizi S.r.l. – servizio igiene ambientale
 - debiti al 31/12/2017 Euro 503.006,92 di cui Euro 91.693,07 per fatture da emettere su un totale annuo impegnato di Euro 1.290.450,95.
- Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. – servizio illuminazione pubblica
debiti al 31/12/2017 Euro 130.699,59 su un totale annuo impegnato di Euro 354.340,04.

I debiti residui con l’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e con la società Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. sono stati ad oggi interamente saldati mentre per quanto riguarda la società Valle

Camonica Servizi S.r.l. residuano da versare Euro 272.775,55 i quali verranno versati nell'esercizio finanziario 2018 in corso.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	Incassi c/comp.	Incassi c/residui	%
Fpv per spese correnti		€ 29.588,62	-----	€ 21.620,09	-----	-----	-----
Fpv per spese c/capitale		€ 477.343,05	-----	€ 668.288,77	-----	-----	-----
Utilizzo avanzo di amm.ne		€ 2.140,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	-----	-----	-----
TITOLO I	competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00 %
	cassa		€ 0,00				
TITOLO II	competenza	€ 3.610.713,65	€ 4.100.601,48	€ 3.698.704,49	€ 2.523.535,72	€ 822.098,84	68,23 %
	cassa		€ 5.204.546,78				
TITOLO III	competenza	€ 762.059,25	€ 799.110,00	€ 791.283,51	€ 725.096,99	€ 285.458,05	91,64 %
	cassa		€ 1.298.666,12				
TITOLO IV	competenza	€ 483.524,38	€ 3.775.650,00	€ 471.091,76	€ 186.961,19	€ 532.080,60	39,69 %
	cassa		€ 4.767.455,13				
TITOLO VI	competenza	€ 471.300,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 436.684,45	0,00 %
	cassa		€ 623.550,00				
TITOLO VII	competenza	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00 %
	cassa		€ 150.000,00				
TITOLO IX	competenza	€ 570.565,71	€ 785.000,00	€ 426.072,85	€ 421.882,43	€ 3.000,00	99,02 %
	cassa		€ 795.409,40				
TOTALE	competenza	€ 5.898.162,99	€ 10.452.270,34	€ 5.387.152,61	€ 3.857.476,33	€ 2.079.321,94	71,61 %
	cassa		€ 12.839.627,43				

SPESE

Titolo		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	Pagamenti c/comp	Pagamenti c/residui	%
Disavanzo di amministrazione		-----	-----	-----	-----	-----	-----
TITOLO I	competenza	€ 4.164.998,96	€ 4.704.231,57	€ 4.242.325,64	€ 2.746.084,72	€ 1.707.084,98	64,73 %
	cassa		€ 7.033.612,80				
TITOLO II	competenza	€ 1.433.867,43	€ 4.593.938,77	€ 826.240,60	€ 563.273,81	€ 288.445,07	68,17 %
	cassa		€ 4.968.259,43				
TITOLO IV	competenza	€ 182.100,00	€ 219.100,00	€ 219.098,52	€ 219.098,52	€ 0,00	100,00 %
	cassa		€ 219.100,00				
TITOLO V	competenza	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00 %
	cassa		€ 150.000,00				
TITOLO VII	competenza	€ 570.565,71	€ 785.000,00	€ 426.072,85	€ 415.370,24	€ 33.165,97	97,49 %
	cassa		€ 824.969,78				
TOTALE	competenza	€ 6.531.532,10	€ 10.452.270,34	€ 5.713.737,61	€ 3.943.827,29	€ 2.028.696,02	69,02 %
	cassa		€ 13.195.942,01				

Il Revisore dei Conti dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero è stata effettuata legittimamente, in quanto l'Ente al momento non utilizzava entrate a destinazione specifica e/o era ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 17.677,97
Ritenute erariali – lavoro dipendente	€ 32.939,73	€ 29.992,71
Ritenute erariali – lavoro autonomo	€ 21.634,98	€ 22.312,42
Ritenute erariali – Split Payment	€ 476.643,39	€ 328.586,11
Ritenute erariali – ritenuta 4% su contributi pubblici	€ 8.998,73	€ 12.932,00
Altre ritenute al personale dipendente	€ 659,10	€ 537,68
Depositi cauzionali	€ 2.000,00	€ 4.190,42
Fondi per il Servizio economato	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	€ 7.011,81	€ 8.531,19

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 17.677,97
Ritenute erariali – lavoro dipendente	€ 32.939,73	€ 29.992,71
Ritenute erariali – lavoro autonomo	€ 21.634,98	€ 22.312,42
Ritenute erariali – Split Payment	€ 476.643,39	€ 328.586,11
Ritenute erariali – ritenuta 4% su contributi pubblici	€ 8.998,73	€ 12.932,00
Altre ritenute al personale dipendente	€ 659,10	€ 537,68
Depositi cauzionali	€ 2.000,00	€ 4.190,42
Fondi per il Servizio economato	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	€ 7.011,81	€ 8.531,19

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 17.677,97
Ritenute erariali – lavoro dipendente	€ 32.939,73	€ 29.992,71
Ritenute erariali – lavoro autonomo	€ 21.634,98	€ 22.312,42
Ritenute erariali – Split Payment	€ 475.391,79	€ 328.586,11
Ritenute erariali – ritenuta 4% su contributi pubblici	€ 8.998,73	€ 12.932,00
Altre ritenute al personale dipendente	€ 659,10	€ 537,68
Depositi cauzionali	€ 2.000,00	€ 3.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	€ 19.339,51	€ 8.531,19

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 17.677,97
Ritenute erariali – lavoro dipendente	€ 32.939,73	€ 29.992,71
Ritenute erariali – lavoro autonomo	€ 21.634,98	€ 22.312,42
Ritenute erariali – Split Payment	€ 476.643,39	€ 328.586,11
Ritenute erariali – ritenuta 4% su contributi pubblici	€ 8.998,73	€ 12.932,00
Altre ritenute al personale dipendente	€ 292,60	€ 904,18
Depositi cauzionali	€ 174.052,20	€ 31.445,64
Fondi per il Servizio economato	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	€ 2.780,00	€ 3.372,83

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce “altre per servizi conto terzi”, con i relativi importi, sono per il 2017:

Spese di registrazione di contratti	Euro 245,00
Restituzione somme per mancata esecuzione del bonifico bancario	Euro 2.597,50
Restituzione somme per errato versamento	Euro 1.520,00
Somme versate dai Comuni da riportare nell'anno 2018	Euro 4.168,69

Il Revisore dei Conti ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

3. Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti di Euro 3.698.704,49 presenta la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	€ 163.580,45	€ 214.329,60	€ 164.692,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	€ 128.848,74	€ 81.409,54	€ 103.634,85
Contributi e trasferimenti correnti dei Comuni dell'Unione	€ 3.209.297,96	€ 3.233.568,54	€ 3.377.431,46
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 52.011,33	€ 81.405,97	€ 52.945,52
TOTALE	€ 3.553.738,48	€ 3.610.713,65	€ 3.698.704,49

4. Entrate extratributarie

L'accertamento delle entrate extratributarie di Euro 791.283,51 presenta la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Proventi dei servizi pubblici	€ 590.139,89	€ 614.752,75	€ 641.097,08
Interessi attivi su conti correnti	€ 44,37	€ 73,94	€ 25,88
Utili netti da società partecipate	€ 4.084,86	€ 602,51	€ 4,16
Proventi diversi	€ 182.812,92	€ 146.630,05	€ 150.156,39
TOTALE	€ 777.082,04	€ 762.059,25	€ 791.283,51

5. Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 8/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, mensa e trasporto scolastici.

Si riportano di seguito i dettagli dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra i vari servizi.

RENDICONTO 2017	PROVENTI	COSTI	SALDO	% DI COPERTURA
Mensa scolastica	€ 100.625,28	€ 179.118,58	- € 78.493,30	56,18 %
Trasporto scolastico	€ 36.873,90	€ 211.919,68	- € 175.045,78	17,40 %

6. Proventi contravvenzionali

Il Revisore dei Conti attesta che la gestione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada e/o per attività commerciali illecite, e la relativa attività di accertamento, ha prodotto i seguenti risultati nel corso dell'ultimo quinquennio:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
ACCERTAMENTO	€ 35.957,27	€ 43.704,80	€ 37.051,51	€ 32.831,54	€ 39.297,60

Il revisore attesta inoltre che per ogni annualità il 50% degli introiti sono stati accantonati ai sensi del decreto legislativo n. 285/1992, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120.

7. Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

MACROAGGREGATI		2016	2017	Differenza
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 225.661,16	€ 224.332,22	- € 1.328,94
102	Imposte e tasse a carico ente	€ 18.831,15	€ 25.223,50	€ 6.392,35
103	Acquisti di beni e servizi	€ 3.221.472,56	€ 3.353.447,49	€ 131.974,93
104	Trasferimenti correnti	€ 606.307,61	€ 562.945,11	- € 43.362,50
107	Interessi passivi	€ 52.692,00	€ 60.729,72	€ 8.037,72
110	Altre spese correnti	€ 18.414,39	€ 15.647,60	- € 2.766,79
TOTALE		€ 4.143.378,87	€ 4.242.325,64	€ 98.946,77

8. Spesa del personale

Il Revisore dei Conti attesta che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati.

Relativamente al personale non dirigente il Revisore dei Conti dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2017 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2017 le risorse variabili alla produttività generale ed al miglioramento dei servizi;

La spesa per il personale sostenuta nell'ultimo triennio, relazionata al totale delle spese correnti, riporta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Spesa di personale	€ 270.551,97	€ 292.072,76	€ 268.235,49
Spese correnti	€ 4.221.769,96	€ 4.164.998,96	€ 4.242.325,64
%	6,41 %	7,01 %	6,32 %

Il Revisore dei Conti ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare n. 1 assunzioni ed al 31/12/2017 l'organico dell'Unione è così composto:

- Giacomo Giorgi – D2 Vice Commissario Aggiunto di Polizia Locale – Responsabile del servizio di Polizia Locale
- Rossi Luciano – C5 Agente di Polizia Locale
- Togni Adolfo – C4 Agente di Polizia Locale
- Gasparotti Denis – C3 Agente di Polizia Locale
- Pietroboni Nicola – C1 Istruttore amministrativo-contabile

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, il Revisore dei Conti ha verificato che nel 2017 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 in quanto non vi è stato alcun incarico nel corso dell'esercizio.

9. Indebitamento

Il Revisore dei Conti attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Entrate correnti	Euro 4.330.820,52	Euro 4.372.772,90	Euro 4.489.988,00
Interessi Passivi	Euro 19.680,00	Euro 52.692,00	Euro 60.729,72
%	0,4544 %	1,2050 %	1,3526 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	Euro 1.821.000,00	Euro 2.206.400,00	Euro 2.495.600,00
Nuovi prestiti	Euro 450.000,00	Euro 471.300,00	Euro 0,00
Prestiti rimborsati	Euro 64.600,00	Euro 182.100,00	Euro 219.098,52
Totale fine anno	Euro 2.206.400,00	Euro 2.495.600,00	Euro 2.276.501,48
Numero abitanti al 31/12	5.930	5.893	5.886
Debito medio per abitante	Euro 372,07	Euro 423,49	Euro 386,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	Euro 19.380,00	Euro 52.692,00	Euro 60.729,72
Quota capitale	Euro 64.600,00	Euro 182.100,00	Euro 219.098,52
Totale fine anno	Euro 83.980,00	Euro 234.792,00	Euro 279.828,24

10. Debiti fuori bilancio:

L'Ente non ha avuto nel corso del 2017 debiti fuori bilancio

Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Il Revisore dei Conti ha rilevato, dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, che l'Unione dei Comuni nel corso dell'esercizio 2017 non ha avuto entrate o spese correnti a carattere non ripetitivo.

12. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, il Dm. Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Dm. Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito/ non ha consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme/ non è conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

Descrizione parametri	rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore al 5% delle entrate correnti (al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento)	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale, superiori al 42% degli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli I e III escluse le risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
Volume dei residui attivi di cui al Titolo I e al titolo III, superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titolo I e III con esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo di solidarietà.	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I delle spese superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotti vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del Tuel	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
Consistenza debito fuori bilancio formatosi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsata superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano non rispettati n. 1 parametro relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio formatosi nel corso dell'esercizio 2017.

Il revisore invita l'Ente ad attivare tutti gli adempimenti necessari per il monitoraggio relativo alla formazione e al mantenimento dei residui

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

13. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione pluriennale 2017-2019 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

14. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione." Il Revisore dei Conti ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

Rileva inoltre che nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 3 variazioni di bilancio necessarie in base alle necessità non prevedibili in fase di programmazione le quali non hanno comportato squilibri tra la parte capitale e la parte corrente.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa 01/01	-----	376.377,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
FPV di parte corrente	21.620,09	-----			
FPV in c/capitale	668.288,77	-----			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	4.242.315,64	4.453.169,70
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.698.704,49	3.345.634,56	FPV di parte corrente	16.398,50	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	791.283,51	1.010.555,04	Titolo 2 – Spese in conto capitale	826.240,60	851.718,88
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	471.091,76	719.041,79	FPV in c/capitale	138.113,08	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.961.079,76	5.075.231,39	Totale spese finali	5.223.077,82	5.304.888,58
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	436.684,45	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	219.098,52	219.098,52
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate c/terzi e partite giro	426.072,85	424.882,43	Titolo 7 –Spese c/terzi e partite giro	426.072,85	448.536,21
Totale entrate dell'esercizio	5.387.152,61	5.936.798,27	Totale spese dell'esercizio	5.868.249,19	5.972.523,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.079.061,47	6.313.176,24	TOT. COMPLESSIVO SPESE	5.868.249,19	5.972.523,31
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	210.812,28	340.652,93
TOTALE A PAREGGIO	6.079.061,47	6.313.176,24	TOTALE A PAREGGIO	6.079.061,47	6.313.176,24

Il Revisore dei Conti dà atto che l'avanzo 2016 di Euro 17.044,39 è stato applicato nell'esercizio 2017 per Euro 2.000,00 con utilizzo della quota libera per spese correnti.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				€ 376.377,97
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.079.321,94	€ 3.857.476,33	€ 5.936.798,27
PAGAMENTI	(-)	€ 2.028.696,02	€ 3.943.827,29	€ 5.972.523,31
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			€ 340.652,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 378.312,46	€ 1.529.676,28	€ 1.907.988,74
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 319.596,75	€ 1.769.910,32	€ 2.089.507,07
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 16.398,50
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 138.113,08
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			€ 4.623,02

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017		€ 2.000,00
Totale parte accantonata (B)		€ 2.000,00
PARTE VINCOLATA		
Totale parte vincolata (C)		€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		€ 0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		€ 2.623,02

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

Il Revisore dei Conti ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell’ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2016	Utilizzo accantonamento 2017	Accantonamento stanziato 2017	Risorse accantonate 31 dicembre 2017
Fcde di parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00
Fcde di parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Fcde	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00

“Altri accantonamenti”

L’Ente non ha provveduto ad accantonare altre quote di avanzo.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta pari ad Euro 0,00.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

Il Revisore dei Conti, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l’Ente ha conseguito l’equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell’equilibrio di parte corrente Euro 33.785,43 come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Segno	Importo anno 2017
Accertamenti di competenza di parte corrente	+	€ 4.489.988,00
Impegni di competenza al Titolo I	-	€ 4.242.325,64
Impegni di competenza al Titolo IV	-	€ 219.098,52
Trasferimenti in conto capitale	-	€ 0,00
SALDO	=	€ 28.563,84
FPV applicato al bilancio di previsione 2017-2019	+	€ 21.620,09
Impegni confluiti nel FPV	-	€ 16.398,50
SALDO DELLA GESTIONE	=	€ 33.785,43

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell’Unione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (dal conto del Tesoriere)	€ 340.652,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (dalle scritture contabili)	€ 340.652,93

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2015	2016	2017
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	€ 1.080.239,02	€ 376.377,97	€ 340.652,93
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 02 del 26/01/2017 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2. Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 210.812,28, come risulta dai seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	SEGNO	2015	2016	2017
Avanzo di amministrazione applicato	+	€ 19.500,00	€ 2.140,00	€ 2.000,00
Accertamenti di competenza	+	€ 7.038.628,32	€ 5.898.162,99	€ 5.387.152,61
Impegni di competenza	-	€ 6.554.515,98	€ 5.661.623,24	€ 5.713.737,65
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	+	€ 19.272,63	€ 506.931,67	€ 689.908,86
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	-	€ 506.931,67	€ 689.908,86	€ 154.511,58
Saldo gestione di competenza	=	€ 15.953,30	€ 55.702,56	€ 210.812,28

DESCRIZIONE	SEGNO	2017
Avanzo di amministrazione applicato	+	€ 2.000,00
Riscossioni di competenza	+	€ 3.857.476,33
Pagamenti di competenza	-	€ 3.943.827,29
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	+	€ 689.908,86
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	-	€ 154.511,58
Residui attivi di competenza	+	€ 1.529.676,28
Residui passivi di competenza	-	€ 1.769.910,32
Saldo gestione di competenza		€ 210.812,28

3. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Il Revisore dei Conti ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

4. Contabilità economico-patrimoniale

A seguito della richiesta avanzata da Anci di proroga del termine del 30 aprile 2018 per l'approvazione della contabilità economico-patrimoniale, e del successivo accoglimento della stessa da parte di Arconet gli Enti Locali sotto i 5.000 abitanti e le Unioni dei comuni non sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale per il rendiconto dell'annualità 2017, salva la facoltà degli stessi di adottarla qualora ne abbiano la possibilità di farlo, garantendo così la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il revisore dei conti rileva che l'Unione dei Comuni ha accolto la possibilità di rinvio al rendiconto dell'esercizio 2018 la predisposizione e relativa approvazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto del Patrimonio

Il revisore dei conti prende atto che l'Unione dei Comuni ha provveduto, in mancanza dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, a predisporre il conto del patrimonio come previsto in precedenza dal quale si evincono le seguenti risultanze:

Descrizione	Consistenze Iniziali	ATTIVO		Variazioni altre Cause		Consistenze Finali
		Variazioni Finanziarie		+	-	
		+	-	+	-	
Costi Pluriennali Capitalizzati	€ 1.688.775,96	€ 15.445,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.754,21	€ 1.153.466,95
TOTALE IMMOBILIZ. IMMATERIALI	€ 1.688.775,96	€ 15.445,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.754,21	€ 1.153.466,95
Beni Demaniali	€ 13.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 13.200,00
Terreni	€ 95.255,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 95.255,90
Fabbricati	€ 464.779,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.305,05	€ 447.474,37
Macchinari, attrezzature e impianti	€ 149.591,55	€ 183.325,02	€ 0,00	€ 512.642,22	€ 133.479,42	€ 712.079,37
Attrezzature e sistemi informatici	€ 11.646,25	€ 6.541,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.784,44	€ 10.403,59
Automezzi e motomezzi	€ 8.954,68	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.794,66	€ 35.160,02
Mobili e macchine d'ufficio	€ 704,67	€ 244,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 436,18	€ 512,49
Immobilizzazioni in corso	€ 987.642,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 512.642,22	€ 475.000,00
TOTALE IMMOBILIZ. MATERIALI	€ 1.732.074,69	€ 230.110,80	€ 0,00	€ 512.642,22	€ 685.741,97	€ 1.789.085,74

Partecipazione in altre imprese	€ 250.777,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.777,32
Crediti per depositi cauzionali	- € 31.445,64	- € 3.000,00	- € 31.445,64	€ 0,00	€ 0,00	- € 3.000,00
TOTALE IMMOBILIZ. FINANZIARIE	€ 219.331,68	- € 3.000,00	- € 31.445,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 247.777,32
TOTALE IMMOBILIZ.	€ 3.640.182,33	€ 242.556,00	- € 31.445,64	€ 512.642,22	€ 1.236.496,18	€ 3.190.330,01
Crediti verso lo stato in conto corrente	€ 0,00	€ 108.309,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 108.309,95
Crediti verso Regione in conto corrente	€ 0,00	€ 103.487,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.487,07
Crediti verso Regione in conto capitale	€ 126.713,05	€ 164.950,68	€ 117.875,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.788,73
Crediti verso altri enti in conto corrente	€ 1.103.945,30	€ 963.371,75	€ 822.098,84	€ 0,00	€ 149.845,89	€ 1.095.372,32
Crediti verso altri enti in conto capitale	€ 865.092,08	€ 119.179,89	€ 414.205,60	€ 0,00	€ 330.347,88	€ 239.718,49
Crediti verso utenti dei servizi pubblici	€ 197.193,02	€ 16.398,07	€ 178.666,15	€ 0,00	€ 18.526,87	€ 16.398,07
Crediti verso altri in conto corrente	€ 302.347,65	€ 49.785,09	€ 106.776,45	€ 0,00	€ 113.251,51	€ 132.104,78
Crediti per somme corrisposte in c/ terzi	€ 10.409,40	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 7.409,40	€ 3.000,00
Crediti per IVA	€ 85.643,83	€ 79.021,45	€ 85.432,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 79.232,53
Crediti per depositi in banche e altri	€ 2.265,45	€ 3,36	€ 15,45	€ 0,00	€ 2.250,00	€ 3,36
Crediti per depositi in Cassa Depositi e Prestiti	€ 471.300,00	€ 0,00	€ 436.684,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.615,55
TOTALE CREDITI	€ 3.164.909,78	€ 1.607.507,31	€ 2.164.754,69	€ 0,00	€ 621.631,55	€ 1.986.030,85
Fondo di cassa	€ 376.377,97	€ 5.936.798,27	€ 5.972.523,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 340.652,93
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 376.377,97	€ 5.936.798,27	€ 5.972.523,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 340.652,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 3.541.287,75	€ 7.544.305,58	€ 8.137.278,00	€ 0,00	€ 621.631,55	€ 2.326.683,78
Risconti attivi	€ 0,00	€ 461,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 461,61
TOTALE RATEI-RISCONTI	€ 0,00	€ 461,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 461,61
TOTALE ATTIVO	€ 7.181.470,08	€ 7.787.323,19	€ 8.105.832,36	- € 211.211,74	€ 1.134.273,77	€ 5.517.475,40
OPERE DA REALIZZARE	€ 374.320,66	€ 262.966,79	€ 288.445,07	€ 0,00	€ 61.189,19	€ 287.653,19
PASSIVO						
Netto Patrimoniale	€ 1.351.140,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 321.337,34	€ 1.029.803,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.351.140,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 321.337,34	€ 1.029.803,24
Conferimenti da trasferimenti in conto capitale	€ 991.805,13	€ 284.130,57	€ 532.080,60	€ 0,00	€ 330.347,88	€ 413.507,22
TOTALE CONFERIMENTI	€ 991.805,13	€ 284.130,57	€ 532.080,60	€ 0,00	€ 330.347,88	€ 413.507,22
Debiti di finanziamento per mutui	€ 2.495.600,00	€ 0,00	€ 219.098,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.276.501,48
Debiti di funzionamento verso fornitori	€ 2.334.400,23	€ 1.496.240,92	€ 1.707.084,98	€ 0,00	€ 332.404,90	€ 1.791.151,27

Debiti per somme anticipate da terzi	€ 8.524,14	€ 6.512,19	€ 1.720,33	€ 0,00	€ 6.803,81	€ 6.512,19
TOTALE DEBITI	€ 4.838.524,37	€ 1.502.753,11	€ 1.927.903,83	€ 0,00	€ 339.208,71	€ 4.074.164,94
TOTALE PASSIVO	€ 7.181.470,08	€ 1.786.883,68	€ 2.459.984,43	€ 0,00	€ 990.893,93	€ 5.517.475,40
OPERE DA REALIZZARE	€ 374.320,66	€ 262.966,79	€ 288.445,07	€ 0,00	€ 61.189,19	€ 287.653,19

Il revisore dei Conti, valutato quanto sopra, dà atto che:

- 1) l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2017, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio dell'Unione di opere realizzate da privati in scorporo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 4) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2017 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 6) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2017 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 7) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 8) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *“tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”*)
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *“di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

5. Relazione sulla gestione

Il revisore dei Conti, in relazione alla relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta dell'Unione redatta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegati le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.
- 5) che è stata approvata con deliberazione n. 17 del 19/04/2018

Tutto ciò premesso

IL REVISORE DEI CONTI

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Il revisore dei conti
Dott. Massimo Mustarelli

